****

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l’impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

**ENTE**

* + - 1. *Denominazione e codice SU dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto (\*)*

|  |
| --- |
| ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020  *Informazioni per i cittadini:*  Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all’indirizzo: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)/avellino |

* + - 1. *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell’ente proponente il progetto*

|  |
| --- |
| ARCI AVELLINO cod. SU00020F45 |

* + - 1. *Eventuali enti coprogettanti*

*3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto*

|  |
| --- |
|  |

*3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all’albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

|  |
| --- |
|  |

**CARATTERISTICHE** **DEL PROGETTO**

* + - 1. *Titolo del programma (\*)*

|  |
| --- |
| **GIGA** |

* + - 1. *Titolo del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| Culture resilienti 2020 |

* + - 1. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

|  |
| --- |
| Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  Area di intervento: Animazione culturale verso giovani  Codifica: E02 |

* + - 1. *Contesto specifico del progetto (\*)*

*7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Il progetto sarà realizzato nel comune di Avellino e rivolto al mondo dei giovani, per questo sono stati analizzati alcuni elementi significativi per definire il contesto in cui essi si muovono e che ne influenzano i comportamenti, gli stimoli relazionali e la crescita socio culturale.  Il primo elemento considerato è stata la presenza di biblioteche nel territorio. Le biblioteche rappresentano un presidio educativo per i giovani e per tutta la popolazione. Da una parte, queste strutture permettono a tutti di prendere in prestito un libro, a prescindere dal contesto socio-economico di appartenenza. Dall’altra, le biblioteche sono anche un luogo di aggregazione e di studio, un punto di incontro. Entrambe funzioni che favoriscono il percorso educativo di ragazzi e ragazze.  Per verificare l’accessibilità di tale servizio per i più giovani, è utile confrontare il numero di biblioteche presenti sul territorio con la popolazione giovanile presa in considerazione nel progetto. Da ciò emerge che la citta ha circa 4 strutture ogni 1.000 ragazzi (elaborazione su dati ISTAT e Anagrafe delle Biblioteche Italiane). Un risultato ampiamente superiore non solo a quello delle altre province e alla media regionale, ma anche a quella nazionale (2,6%). Il dato statistico in se è confortante ma un’analisi diretta delle strutture rivela che spesso si tratta di biblioteche specifiche e poco rilevanti per i ragazzi. Sono poche quelle realmente fruibili o che costituiscono un vero centro di aggregazione, come lo è ad esempio la Biblioteca Provinciale presso il Palazzo della Cultura dove ha sede anche una parte del Museo Irpino. Oltre a questa possono annoverarsi tra i centri di aggregazione la Biblioteca del Centro sociale Samantha Della Porta e la Biblioteca Comunale “Nunzia Festa” presso Villa Amendola. Edificio storico, l’antica villa immersa nel verde al centro di Avellino, è un polo culturale enologico. Oltre alla biblioteca comunale (anche multimediale) ospita il Museo dei mestieri legati al vino.  Altro aspetto di contesto considerato è la presenza di palestre nelle strutture scolastiche. L’attività sportiva incide positivamente nella vita dei giovani: dai benefici per lo sviluppo fisico, alla valenza educativa e relazionale dello sport. Un ruolo riconosciuto dall’Italia e da tutti i paesi Ue, dove l’educazione fisica è una materia inserita a pieno titolo nel sistema scolastico.  Per questi motivi è importante che le palestre siano parte integrante degli edifici scolastici, di modo che ragazzi e ragazze possano accedere a un luogo idoneo per fare esercizio e di chiara valenza aggregativa.  In Italia il 41% gli edifici scolastici è dotato di palestre o piscine.  Ad Avellino (che pure è una delle realtà migliori in Campania per questo parametro) il dato è ben al di sotto e pari al 31% di edifici scolastici dotati di palestre o piscine (elaborazioni su dati Miur 2017).  Altro elemento preso in considerazione per fotografare il contesto del mondo giovanile è l’abbandono scolastico, i giovani che lasciano il percorso di studi precocemente, prima di aver conseguito il diploma. È un fenomeno che spesso compromette la qualità della vita e il futuro di ragazze e ragazzi che ne sono coinvolti. Abbandonare gli studi può infatti rendere più difficile ottenere un impiego stabile, con il conseguente rischio di ritrovarsi in condizioni di disagio economico ed esclusione sociale.  Per misurare gli abbandoni scolastici, la scelta metodologica adottata a livello europeo è utilizzare come indicatore indiretto la percentuale di giovani tra 18 e 24 anni che hanno solo la licenza media e non frequentano alcun corso di studi o formazione professionale. Ad Avellino è circa il 10% la popolazione tra i 18-24 anni con solo la licenza media, un dato positivo rispetto alla media nazionale del 14%. Ciò che emerge però è uno stretto legame dell’abbandono con il disagio economico, i giovani che vivono in condizioni di difficoltà economica spesso rischiano di lasciare gli studi precocemente, per cercare un lavoro e contribuire al mantenimento dei propri famigliari.  Tuttavia, è importante sottolineare che lasciare la scuola prima del tempo può ridurre le possibilità di trovare un'occupazione. E chi riesce a ottenere un impiego spesso va incontro a situazioni precarie, con uno stipendio insufficiente e poche garanzie, aggravando il proprio disagio economico. Tutto questo si verifica principalmente nei rioni periferici ed a più alto disagio economico della città, dove anche le strutture sopra indicate (palestre e biblioteche) sono meno presenti e meno capaci di aggregare ed educare.  A questo si aggiunge una riduzione degli spazi fisici, le città sono sempre più cementificate e piene di automobili in sosta. Dagli anni ’70 in poi questi due elementi (nuove costruzioni e la presenza sempre maggiore di auto in ogni famiglia) hanno rubato spazi naturali di aggregazione, punti in cui naturalmente si svolgeva animazione sociale tra i ragazzi delle nostre città. Dall’altro lato sono aumentati gli spazi virtuali dove si realizza la comunicazione. Non solo Facebook , Instagram ma anche i più recenti Tik Tok e Snapchat, le app di messaggistica avanzate come WhatsApp o messanger, sono tutti luoghi digitali in cui la comunicazione e la cultura giovanile trova nuove forme di espressione. Dove spesso però il linguaggio si impoverisce, piattaforme digitali che, in questo caso, rubano tempo a momenti di aggregazione ed animazione sociale nei luoghi fisici tradizionali.  Ogni soggetto, ed in particolar modo un giovane, ha un’identità culturale che si alimenta quotidianamente, con le relazioni e le esperienze e deve avere il contesto ambientale più stimolante e qualificante possibile per comunicare, per potersi relazionare ad un contesto sociale e quindi affermare la propria soggettività. Quindi emerge nel contesto territoriale un bisogno di riequilibrio e affermazione di nuovi momenti di aggregazione e animazione sociale, che aumenti soprattutto lo spessore culturale delle relazioni.  Emergono criticità relative alla comunicazione giovanile che riguardano la carente circolazione di informazioni sul tema culturale e quindi la formazione di un linguaggio comunicativo.  Carenza di momenti di animazione ed aggregazione culturale, di eventi e manifestazioni tra le varie realtà associative e formative del territorio, necessarie per la partecipazione attiva dei giovani, per evitare la chiusura o addirittura l’isolamento relazionale.  Il lessico giovanile è spesso povero ed estremamente codificato perché sempre più la comunicazione passa attraverso social e piattaforme di messaggistica che prediligono tali forme espressive, come testimonia anche il linguaggio “fast” degli sms.  Questa analisi converge verso una sfida che l'animazione culturale coglie e fa propria, cioè quella di restituire, alle nuove generazioni, la possibilità della riscoperta di un linguaggio “ricco” che sia aperto alla realtà e al mondo della vita e degli altri. L'animazione culturale si pone, così, come fattore di arricchimento culturale dei modelli attuali di educazione puntando ad un forte recupero della soggettività delle nuove generazioni.  L’animazione culturale è quindi una forma di educazione alla cultura e alla comunicazione culturale, basata sul volontariato, che si realizza ancora oggi in “ambienti educativi” quali l’Oratorio, il Centro Giovanile, o anche la strada, la piazza, il quartiere, il gruppo giovanile, ossia luoghi di aggregazione sociali interculturali.  Luoghi di aggregazione che vanno anche “riattivati” perché, come per ogni altra cosa, le attività in presenza sono state sospese a causa della pandemia causata dal covid-19. Quindi si presenta un contesto in cui bisogna ricominciare ed anche istruire nuovi percorsi di socialità.  L’ARCI di Avellino svolge, ormai da molti anni, la sua attività nella città di Avellino e nella sua provincia, in particolare in questi anni ha sempre operato per sviluppare animazione sociale e culturale attivando anche laboratori di idee per promuovere localmente cultura, buona socialità, qualità delle relazioni umane e degli stili di vita, cultura e pratica dei diritti, responsabilità e cittadinanza attiva.  L’ARCI, con questo progetto, ripresenta un’idea progettuale già sviluppata e che vuole ampliare anche attraverso la presenza di giovani del Servizio Civile. Si hanno, infatti, sufficienti elementi per definire quali sono stati i risultati finali e possiamo dedurre che le attività producono proficue collaborazioni tra enti sociali, culturali, pubblici e assistenziali, con azioni che si prestano a quella promozione di spirito civico e di responsabilità sociale che sono anche alcuni degli obiettivi primari del servizio civile.  In particolare dalle rilevazioni effettuate nel precedente progetto emerge anche la soddisfazione dei beneficiari e destinatari finali. Il presente progetto, quindi, vuole proseguire l’esperienza precedente, riconoscendo l’importanza di implementare il raggio di operatività al fine di prolungare e consolidare i benefici e la comprovata utilità.  Con il progetto “Culture resilienti 2020” l’ARCI di Avellino intende quindi ancora di più e attraverso anche la presenza dei giovani del SC, rispondere al bisogno emerso di interventi di animazione ed aggregazione culturale sul territorio.  Nel nostro Paese queste forme di Associazionismo stanno ponendo forti radici nella realtà sociale.  Cittadini ed istituzioni riconoscono l’Associazionismo come identità culturale del Paese.  È nelle associazioni che si identificano gli animatori. Dall’altra parte l’animatore opera per destinatari specifici a cui rivolgere la sua azione, i soggetti potenziali della comunicazione culturale.  I privilegiati di questo modello di animazione sono i giovani. Animazione è allora accostarsi al mondo giovanile con fiducia e questo significa alcune scelte di campo:  – la valorizzazione degli interessi giovanili per essere capaci di accogliere tutti, a partire dalle domande dei più deboli, di elaborare proposte non emarginanti e selettive, di camminare con tutti a partire dagli ultimi;  – assumere la «globalità» dei processi di cambiamento, per riconoscere e rispettare la complessità in un’ottica sistemica.  *Territorio*  Si riporta di seguito la presenza e la percentuale di giovani presenti sul territorio di Avellino, realtà in cui opera L’Arci:     |  |  |  |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | **Classe (n. anni)** | **Cittadini** | | | **% Classe di età** | | **% Totale popolazione** | | | | da a 4  da 5 a 15  da 16 a 25  da 26 a 65  da 66 a 80  da 81 a 110 | **Femmine** | **Maschi** | **Totale** | **F.** | **M.** | **F.** | **M.** | **T.** | | 1.090 | 1.113 | 2.203 | 49.47 | 50.53 | 1.93 | 1.97 | 3.90 | | 2. 767 | 2.960 | 5.727 | 48.31 | 51.69 | 4.92 | 5.26 | 10.18 | | 3. 075 | 3.176 | 6.251 | 49.19 | 50.81 | 5.46 | 5.64 | 11.10 | | 16.292 | 14.751 | 31.043 | 52.48 | 47.52 | 28.98 | 26.23 | 55.21 | | 4.630 | 3.526 | 8.156 | 56.76 | 43.24 | 8.23 | 6.27 | 14.50 | | 1.886 | 946 | 2.832 | 66.59 | 33.41 | 3.35 | 1.68 | 5.03 | | Totale | 29.740 | 26.472 | 56.212 | 52.90 | 47.10 | 52.87 | 47.05 | 99.92 |   ***Statistica per fasce di età dell’ufficio anagrafe di Avellino anno 2019***  La fascia d’età che interessa al progetto è quella che va dai *16 ai 25 ann*i quindi della tabella su citata si prende in considerazione la classe *16-25 che evidenzia un totale di 6.251 giovani.*  Il territorio avellinese conta la presenza di *n. 35 associazioni culturali ricono*sciute sul territorio nazionale affiancate da circoli e piccole associazioni affiliate locali.  *Di queste 35 associazioni:*   * n. 9 operano a favore degli anziani, * n. 3 operano nei confronti degli immigrati, * n. 5 operano per i minori, * n. 7 operano a favore delle donne, * n. 4 operano a favore dei tossicodipendenti, * n. 2 operano in ambito sportivo, * n. 5 svolgono attività culturali rivolte ai giovani.   Da un monitoraggio effettuato tra i giovani residenti nel territorio avellinese compresi nella fascia d’età 16 - 25 anni (*che rappresentano poco più del 11 % del totale degli abitanti (fonte: anagrafe del Comune di Avellino*) sulle loro principali necessità si evince   |  |  | | --- | --- | | **% INTERVISTATI** | **TIPOLOGIA DI BISOGNO** | | 30% | più manifestazioni culturali | | 30% | più centri di aggregazione | | 20% | concerti e rassegne cinematografiche | | 20% | altro (mostre fotografiche, recupero delle tradizioni, concorsi letterali, ecc.) |     *(sito comune di Avellino- politiche giovanili)*  Il Comune di Avellino realizza annualmente eventi culturali quali:  - La bell’estate  - Il borgo dei filosofi  - I colori del Natale  - La rassegna teatrale annuale al Teatro Gesualdo (teatro comunale)  Ciò che manca è la quotidianità delle azioni; non bisogna soltanto fare attività spot rivolte all’utenza, ma coinvolgere quanto più possibile i giovani cittadini rendendoli partecipi. Il bisogno forte che emerge da un’attenta analisi, del contesto del mondo dei giovani, è che fare cultura ed usufruirne deve divenire una “buona abitudine”.  Il bisogno principale quindi è quello di dare corpo e visibilità a idee giovani ed originali che spesso restano inespresse perché non trovano spazio in una società più tradizionale.  Attraverso la diffusione di informazioni sulle potenzialità della cultura “non-profit”. Sulle attività e manifestazioni delle varie associazioni e degli enti, e la ricezione di informazioni da parte di giovani interessati ad essa, si possono gettare le basi per creare uno luogo di incontro tra soggetti diversi che hanno idee diverse ma aventi finalità analoghe sviluppando la comunicazione culturale.  Il progetto vuole concretizzare il fine ultimo quello di creare uno “spazio” dei giovani affinché mettano in gioco le loro abilità ed imparino a comunicare e relazionarsi con il prossimo e a trasmettere positivamente le esperienze che acquisiranno.  *Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l’attuazione del progetto*   |  |  | | --- | --- | | **CRITICITA’** | **INDICATORI MISURABILI** | | *Criticità 1*  Insufficiente comunicazione culturale tra i giovani appartenenti alla fascia di età 16-25 anni e carente circolazione di informazioni sul tema culturale e formazione di linguaggio comunicativo | Numero di argomenti culturali trattati  Numero di contatti con associazioni ed enti  Numero di persone coinvolte  Numero di uscite del giornalino informativo  Numero di persone coinvolte nell’elaborazione di una brochure  Numero pubblicazioni inerenti la comunicazione culturale  Numero incontri inerenti la comunicazione culturale | | Criticità 2  Carenza di momenti di animazione ed aggregazione culturale, di eventi e manifestazioni tra le varie realtà associative e formative del territorio necessarie per la partecipazione attiva dei giovani per evitare la chiusura o addirittura l’isolamento relazionale | Numero di manifestazioni culturali realizzate  Numero idee progettuali per creare nuovi centri di aggregazione e di promozione di attività culturali |   *Offerta di servizi analoghi sul territorio*  Il territorio avellinese conta la presenza di n. 35 associazioni culturali riconosciute sul territorio nazionale affiancate da circoli e piccole associazioni affiliate localmente.  *Di queste 35 associazioni:*  *- n. 9 operano a favore degli anziani,*  *- n. 3 operano nei confronti degli immigrati,*  *- n. 5 operano per i minori,*  *- n. 7 operano a favore delle donne,*  *- n. 4 operano a favore dei tossicodipendenti,*  *- n. 2 operano in ambito sportivo,*  *- n. 5 svolgono attività culturali rivolte ai giovani.* |

*7.2) Destinatari del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| *Destinatari diretti:*  I destinatari diretti del progetto sono i giovani del comune di Avellino ed in particolare quelli che rientrano nella fascia di età compresa tra i 16 ed i 25 anni.  Tra loro i più grandi , quelli tra i 23 e i 25 anni, fanno parte di una generazione (i Millenials) che, sebbene proiettata verso l’”età adulta” con tutto ciò che ne consegue (lavoro, costruzione di un’autonomia finanziaria e di una realtà familiare), incontra, per una serie di contingenze socioeconomiche, numerosi ostacoli che la rallentano, la frenano. Essi riflettono questa contraddizione, questo **contrasto tra aspettative e realtà,** anche nei loro tratti caratteriali. Non a caso ciò che si dice maggiormente di loro è che siano la generazione cresciuta seguendo mantra (“segui i tuoi sogni” oppure “tu sei speciale”) e che si siano ritrovati successivamente ad affrontare una realtà che ben poco valore dà all’individuo e dove c’è poco spazio per la realizzazione delle aspirazioni personali. Inoltre si scontrano con la crisi economica degli anni 2.000 e spesso affrontano la vita come un susseguirsi di ostacoli che cercano di affrontare e superare.  Sono iperconnessi a internet per risolvere le esigenze quotidiane. La comunicazione sui Social Network porta invece sempre più spesso all’incapacità di comunicare, di rapportarsi con le persone esclusivamente al di là dell’utilizzo di una piattaforma online. Sui Social l’erba del vicino è sempre più verde e questo li porta a non avere una cognizione realistica del mondo e di loro stessi. La realtà circostante esiste solo se è presente un “filtro”, una patina che media.  **Un ruolo importante è quello giocato dalla tecnologia**. Crescono con i filtri di Instagram dai quali sembra che tutto nel mondo sia meraviglioso e che la vita sia magnifica. Ma non è così, **nonostante l’immagine di sé proiettata sui Social Network, solo in pochi in realtà sono sicuri**. Inoltre l’**interazione sui Social crea dipendenza**: ogni volta che riceviamo un like o un commento, ogni volta che abbiamo un feed in una relazione virtuale, il nostro organismo rilascia dopamina, la stessa sostanza che ci fa stare bene quando fumiamo o beviamo alcolici. In altre parole, i Social, al pari di queste sostanze, creano dipendenza. Un meccanismo ancor più pericoloso se si considera che in età adolescenziale i ragazzi creano sempre di più la loro identità sulla base dell’approvazione dei coetanei perciò cercheranno di fornire un’immagine distorta di loro stessi pur di essere accettati. Al bisogno di relazioni si sostituisce il numero di amici o follower sui Social e, invece di costruire le solide basi della propria identità, si rischia di dare vita a una personalità volubile e fragile perché non basata su relazioni profonde e significative.  Altro elemento che incide sulla personalità e che li rende vulnerabili rispetto al mondo circostante è la **possibilità di ottenere qualcosa subito**. Se si vuol fare un acquisto basta avere un account su Amazon per ricevere ciò che si desidera anche il giorno dopo. Se si desidera vedere un film basta andare su Netflix. Fame? C’è Just Eat. Voglia di conoscere qualcuno? Tinder. **L’immediata disponibilità e la pronta risposta a problemi e bisogni genera gratificazione istantanea**. Si può ottenere tutto e subito. Ma per le relazioni significative occorre tempo, tanto.  Questi tratti dovuti all’iperconnessione ad internet e alle piattaforme digitali è ancora più marcata tra i ragazzi nati dopo il 1997.  La maggior parte di loro (quelli della generazione Z) sono **nati quando le odierne tecnologie erano già diffuse. Fin da piccoli sono stati abituati ad utilizzare diversi dispositivi** come smartphone o tablets. Hanno imparato ad utilizzarli fin dalla più tenera età.  Ne consegue un rapporto molto stretto con Internet, al quale attingono autonomamente e con dimestichezza per apprendere. Essi **non hanno mai fatto una ricerca scolastica usufruendo solo di enciclopedie cartacee**.  Una delle **piattaforme a cui si rifanno maggiormente i membri della Generazione Z è YouTube**. In particolare, osservano con assiduità gli Youtuber, veri e propri maestri di vita e modelli d’apprendimento.  Una delle principali conseguenze del rapporto che hanno con tecnologie e con device differenti, contemporaneamente è che la loro **soglia d’attenzione è molto bassa, abituati come sono a ricevere molti stimoli differenti nello stesso momento.** Non a caso uno dei social preferiti è Snapchat che richiede la sintesi e l’immediatezza del messaggio.  Il loro aver a che fare con più device contemporaneamente, li ha portati a sviluppare una certa **attitudine al multitasking**, però il più delle volte, si traduce nell’incapacità di mantenere l’attenzione su un punto.  I giovani presenti nel territorio del progetto, il comune di Avellino, di età compresa trai 16 e i 25 anni sono n. 6.251 *(fonte: anagrafe del Comune di Avellino)*  Considerando quanto sopra esposto, in particolar modo la loro iperconnessione alla rete e quindi la difficoltà ad attrarli in momenti di condivisione e costruzione di solide relazioni nei tradizionali luoghi fisici, si stima di riuscire a coinvolgere un 20% di essi.  **Sono quindi n. 1.250 giovani i fruitori dei servizi, i principali destinatari dell'attuazione del progetto,**i quali vedranno moltiplicarsi le occasioni di crescita e confronto nonché le occasioni di incontro tra coetanei.  Beneficeranno, inoltre, dell'attuazione del progetto:   * tutti i cittadini che vorranno partecipare agli eventi da realizzare. * Immigrati dato che l’Azione 1. prevede la diffusione sull’intero territorio provinciale, di momenti sensibilizzazione e formazione di un linguaggio comunicativo tra i giovani anche di diverse lingue. * Le associazioni del territorio dato nell’ Attività 3.1è previsto lo studio delle associazioni presenti sul territorio, delle attività che esse svolgono e delle possibilità di relazione con le stesse a seconda degli scopi che esse si sono prefissate |

* + - 1. *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell’obiettivo con l’indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| L’obiettivo del progetto è il seguente: **creare momenti di formazione e di aggregazione, per costruire un linguaggio comunicativo tra i giovani variegato e culturalmente ricco, che sia veicolo di solidarietà tra le persone e di integrazione tra gruppi diversi**  *Peculiare contributo del progetto alla realizzazione del programma:*  Tale obiettivo contribuirà alla realizzazione del programma **“GIGA”** attraverso attività che creano maggiore empatia tra i giovani, momenti di crescita e scambi culturali. In grado di stimolare nuovi percorsi di comunicazione e di aggregazione, nuovi e produttivi modi di stare insieme e di produrre cultura e socialità. Quindi stimolare flessibilità, adattamento e capacità di reazione anche in relazione a contesti ambientali nuovi, alimentando una cultura resiliente nel mondo dei giovani, tra loro ed il loro modo di rapportarsi con il resto della collettività.  Il progetto intende quindi supportare la realizzazione del programma “**GIGA”** con attività specifiche che fanno riferimento all’ambito di azione “*Crescita della resilienza delle comunità*”.  Attività volte a creare modalità e luoghi di incontro tra soggetti diversi, che hanno idee diverse ma aventi finalità analoghe sviluppando la comunicazione culturale.  Creare “spazi” per i giovani affinché mettano in gioco le loro abilità ed imparino a comunicare e relazionarsi con il prossimo e a trasmettere positivamente tali esperienze.  Tutto ciò in armonia con quanto previsto dall’obiettivo 11 dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”  Partendo da tale obiettivo generale con il progetto “Culture Resilienti 2020” si cercherà di raggiungere gli specifici risultati sotto riportati.  Durante lo svolgimento del progetto si realizzeranno momenti di confronto tra i referenti del comune i giovani del SC e gli utenti per monitorare l’andamento del progetto.   |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | | **CRITICITA’/BISOGNI** | **OBIETTIVO** | **INDICATORI** | **Ex ANTE** | **Ex POST** | | Criticità 1  Insufficiente comunicazione culturale tra i giovani appartenenti alla fascia di età 16-25 anni e carente circolazione di informazioni e formazione. | Creare dei momenti di formazione e di aggregazione, per costruire un linguaggio comunicativo tra i giovani variegato e culturalmente ricco, che sia veicolo di solidarietà tra le persone e di integrazione tra gruppi diversi | Indicatore 1.1.1.1 Numero di argomenti culturali trattati Indicatore 1.1.1.2 Numero di contatti con associazioni ed enti  Indicatore 1.1.1.3 Numero di persone coinvolte  Indicatore 1.1.1.4 Numero di uscite del giornalino informativo  Indicatore 1.1.1.5 Numero di persone coinvolte nell’elaborazione di una brochure  Indicatore 1.1.1.6 Numero pubblicazioni inerenti la comunicazione culturale.  Indicatore 1.1.1.7 Numero incontri inerenti la comunicazione culturale. | 2  8  2  1  0  2  1 | 7  25  5  5  4  6  10 | | Criticità 2 Carenza di momenti di animazione ed aggregazione culturale, di eventi e manifestazioni tra le varie realtà associative e formative del territorio necessarie per la partecipazione attiva dei giovani per evitare la chiusura o addirittura l’isolamento relazionale. |  | Indicatore2.1.1.1  Numero di manifestazioni culturali realizzate  Indicatore Attività 3.2Numero idee progettuali per creare nuovi centri di aggregazione e di promozione di attività culturali | 3  1 | 6  3 |  |  | | --- | | **Indicatori di risultato qualitativi** | | Per valutare la soddisfazione degli utenti si useranno interviste con somministrazione di questionari elaborati ad hoc per rilevare l’efficacia delle attività. |  |  | | --- | | **Monitoraggio dei risultati quantitativi** | | Per valutare i risultati in itinere ed alla fine del progetto verranno elaborate schede di rilevazione trimestrali. |   *Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*  • formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;  • apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;  • fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;  • crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale. |

* + - 1. *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)*

|  |
| --- |
| **Obiettivo**  **Creare dei momenti di formazione e di aggregazione, per costruire un linguaggio comunicativo tra i giovani variegato e culturalmente ricco, che sia veicolo di solidarietà tra le persone e di integrazione tra gruppi diversi**.  *Azione 1 Diffusione sull’intero territorio provinciale di momenti f****ormazione*** *per un linguaggio comunicativo tra i giovani diverso che sia veicolo di solidarietà tra le persone e sia veicolo di integrazione tra gruppi diversi.*  Attività 1.1Realizzare incontri, con le scuole e gli Enti, di animazione e comunicazione culturale.  Alcuni incontri saranno organizzati in collaborazione con **l'Università di Fisciano, Dipartimento di Scienze della Formazione** e tratteranno uno dei temi centrali del progetto ovvero restituire alle nuove generazioni un linguaggio “sensato” che sia aperto alla realtà e al mondo della vita e degli altri. Gli incontri verteranno, cioè, sull'educazione alla comunicazione culturale ed alla cultura.    *Azione 2 Aumentare i momenti di* ***informazione*** *nell’ambito del tema culturale.*  Attività 2.1 Organizzare stand informativi sull’importanza delle attivita’ culturali.  Il personale del progetto, operatori e volontari del SC, realizzeranno delle giornate di informazione alla cittadinanza, organizzando, con il supporto dell’esperienza della l’Associazione **Il grano in erba,** esposizioni di documentazioni culturali e distribuendo materiale informativo soprattutto ai giovani  Attività 2.2 Redazione di testi a scopo promozionale sulle attività e le manifestazioni organizzate. Gli operatori volontari del SC, coordinati dall’OLP, avranno il compito di scrivere i testi suggeriti e stamparli.  In tali occasioni verrà proiettato un cortometraggio, che verrà realizzato dai giovani operatori volontari del SC sotto la supervisione del responsabile della comunicazione dell’ARCI e con il supporto **dell'Università di Fisciano, Dipartimento di Scienze della Formazione** e dell’Associazione **Il grano in erba,** checomunichi cultura e che promuova l’educazione ed il linguaggio.  Attività 2.3 Informare i cittadini, attraverso volantinaggio di brochures illustrative, della realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali sul territorio. Gli operatori volontari del SC, coordinati dall’OLP saranno di supporto nell’elaborazione di brochures informative e nel volantinaggio. **WORD OFFICES** si occuperà dell'elaborazione grafica e dei testi delle brochures.  *Azione 3 Organizzare momenti di aggregazione sul territorio.*  *Saranno coinvolti i partner il personale del progetto, gli operatori volontari in SC, saranno coordinati in tale attività dall’OLP e dal responsabile alla comunicazione dell’ARCI Avellino*  Attività 3.1 Studio delle associazioni presenti sul territorio, delle attività che esse svolgono e delle possibilità di relazione con le stesse a seconda degli scopi che esse si sono prefissate. Il personale del progetto provvederà al reperimento dati e a realizzare contatti con enti vari mettendo a disposizione il proprio automezzo e un operatore che espliciti servizi di accompagnamento.  Attività 3.2 Creazione in condivisione con i partner di un calendario di manifestazione ed eventi. Contestualmente sarà effettuata la ricerca di tematiche significative che possano dare spunto ad un’efficiente comunicazione culturale tra i giovani e di conseguenza a possibili manifestazioni ed eventi culturali. Gli operatori volontari di SC parteciperanno agli incontri di programmazione e svolgeranno compiti che di volta in volta verranno suggeriti dal responsabile o dall’OLP. **Il Comune di Aiello del sabato e di Atripalda** parteciperanno alla realizzazione di incontri formativi/informativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità, i propri spazi e le proprie strutture.  Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate. Verranno organizzate per certo le seguenti manifestazioni: **“La giornata del teatro” i**l 31 ottobre, la ***“Festa della musica”*** *il 21 giugno e la “****Festa dei popoli”***  Verrà realizzatoinoltre un cortometraggio, da proiettare nelle medesime occasioni nonché’ durante gli incontri formativi sopra menzionati, dai giovani operatori volontari del SC sotto la supervisione del responsabile della comunicazione della **Arci Rifuoglio** Avellino e dell’Associazione **Il grano in erba.**  **L'Università di Fisciano, Dipartimento di Scienze della Formazione** collaborerà a promuovere cultura ed educazione al linguaggio.  Sarà realizzata “La giornata di studi”:  - Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione  - Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienze  Gli operatori volontari del SC collaboreranno inoltre nell’organizzazione logistica degli eventi ad esempio contatteranno le istituzioni per avere la concessione di suoli pubblici o luoghi di interesse storico-culturale.  Il **Comune di Atripalda e di Aiello del sabato** parteciperanno alla realizzazione di incontri formativi/informativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità, i propri spazi e le proprie strutture.  Attività 3.4 in base agli incontri tra i partner ed all'individuazione degli argomenti di maggiore interesse, verrà realizzata una **rassegna cinematografica** che insista, tra le altre, sulle tematiche della cultura e della comunicazione. Il personale del progetto verrà coadiuvato **dall’Arci Rifuoglio Avellino** la quale collaborerà, inoltre, mettendo a disposizione la propria sala con videoproiettore. |

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Diagramma di Gantt: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fasi ed Attività** | | **1° mese** | **2° mese** | **3° mese** | | **4° mese** | | **5° mese** | | **6° mese** | | **7° mese** | | **8° mese** | | **9° mese** | | **10° mese** | | **11° mese** | | **12° mese** |
| **AREA DI BISOGNO** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Obiettivo Creare dei momenti di formazione e di aggregazione, per costruire un linguaggio comunicativo tra i giovani variegato e culturalmente ricco, che sia veicolo di solidarietà tra le persone e di integrazione tra gruppi diversi.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività:1.1 | |  | |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Attività: 2.1 | |  | |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Attività: 2.2 | |  | |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Attività.2.3 | |  | |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Attività:3.1 | |  | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |
| Attività:3.2 | |  | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |
| Attività:3..3 | |  | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |
| Attività 3.4 | |  | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |
|  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Attività di presentazione sull’avvio del programma/progetti | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Attività di rendicontazione programma/progetti | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Formazione Specifica | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Formazione Generale | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Monitoraggio operatori volontari | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |
| Monitoraggio OLP | |  |  |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  | |  |

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  |  | | --- | --- | --- | | **Obiettivi del progetto** | **Attività previste dal progetto** | **Il ruolo dell’operatore volontario di SC** | | Obiettivo  Creare dei momenti di formazione e di aggregazione, per costruire un linguaggio comunicativo tra i giovani variegato e culturalmente ricco, che sia veicolo di solidarietà tra le persone e di integrazione tra gruppi diversi | Attività 1.1Realizzare incontri, con le scuole e gli Enti, di animazione e comunicazione culturale. | Supporto all’ARCI Avellino per l’organizzazione e svolgimento degli incontri previsti. | | Attività 2.1Organizzare stand informativi sull’importanza delle attività culturali. | Supporto all’ allestimento degli stand informativi e alla distribuzione di volantini e brochure | | Attività 2.2Redazione di testi a scopo promozionale sulle attività e le manifestazioni organizzate. | Supporto al responsabile per la realizzazione di:  volantini per pubblicizzare le attività, un calendario delle attività | | Attività.2 .3 Informare i cittadini, attraverso volantinaggio di brochure illustrative, della realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali sul territorio | Gli operatori volontari del SC collaboreranno all’elaborazione di brochures informative e volantinaggio | |  | Attività 3.1Studio delle associazioni presenti sul territorio, delle attività che esse svolgono e delle possibilità di relazione con le stesse a seconda degli scopi che esse si sono prefissate. | Supporto alla ricerca e monitoraggio sui vari enti del territorio, al reperimento dati e contatti. | | Attività Attività 3.2Creazione di un calendario di manifestazione ed eventi. | Supporto allo svolgimento di attività necessarie per contattare i partners e in base a quanto scaturisce dagli incontri e su indicazione del responsabile provvederanno alla realizzazione del calendario | | Attività 3.3Realizzazione delle attività culturali programmate | Supporto al responsabile nell’organizzazione di incontri e manifestazioni realizzando:  i volantini per pubblicizzare le attività, un calendario delle attività, l’allestimento degli spazi che il comune metterà a disposizione per la realizzazione di eventi culturali  Supporto alle attività di contatto con i partners per realizzare gli incontri ed in base a quanto scaturisce dagli stessi provvederanno alla ricerca di filmati inerenti le tematiche previste. | | Attività Attività 3.4 in base agli incontri tra i partner ed all'individuazione degli argomenti di maggiore interesse, verrà realizzata una rassegna cinematografica che insista, tra le altre, sulle tematiche della cultura e della comunicazione. | Collaborazione logistica per la realizzazione della rassegna realizzando volantini informativi e brochures contenenti orari e tematiche delle proiezioni ed organizzando discussioni sule stesse invitando professionalità specifiche | |

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | **Numero** | **Professionalità** | **Ruolo nell’attività** | | | 4 | Animatori territoriali di Arci Avellino | Coordinatori delle attività per la realizzazione di incontri, di animazione e comunicazione culturale in riferimento alle attività 1.1, 2.3, Attività 3.4 | | 1 | Laureata in scienze delle comunicazioni | Realizzazione di materiale informativo e supporto tecnico alle attività di comunicazione in riferimento alle attività 1.1, 2.1, 2.2, 2.3, Attività 3.4 | | 2 | Operatore esperto dell’Associazione Il grano in erba | Coordinatore nell’organizzazione degli stand informativi e nella realizzazione di un cortometraggio e nella realizzazione di eventi e manifestazioni in riferimento alle attività 2.2, 3.3 | | 1 | Laureata in sociologia responsabile Arci Avellino | Responsabile delle attività culturali impegnata nella formazione e nei rapporti con le realtà locali in riferimento alle attività 2.1., 2.2, Attività 3.4 | | 1 | Laureata in economia e commercio | Coordinerà’ le attività di informazione e sensibilizzazione e alla realizzazione di un cortometraggio e alla realizzazione di eventi e manifestazioni Attività 3.2, 3.3 | | 1 | Responsabile dell' Area didattica di Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno | Realizzazione di incontri formativi comunicazione culturale in riferimento alle Attività 1. 1 e 2.1 | | 2 | volontari dell’ Arci Rifuoglio Avellino | Collaborazione alla realizzazione di un cortometraggio e alla realizzazione di eventi culturali in riferimento alle attività 2.2, 3.3 ed Attività 3.4 | |

*9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | Gli operatori volontari del SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell’ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore: | | | | | **Obiettivo Creare dei momenti di formazione e di aggregazione, per costruire un linguaggio comunicativo tra i giovani variegato e culturalmente ricco, che sia veicolo di solidarietà tra le persone e di integrazione tra gruppi diversi** | | | | | Attività 1.1Realizzare incontri, con le scuole e gli Enti, di animazione e comunicazione culturale. | | | | | Risorsa 1 | N° 2 Lettori cd | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Redazione dei testi per l'attività autoriale | | Risorsa 2 | N°1 lettore dvd | | Risorsa 3 | n°1 linea telefonica diretta | | Risorsa4 | n°1 postazione con PC | | Risorsa 5 | Programma di videoscrittura | | Risorsa 6 | N°1 Stampante | Stampa di testi e documenti. | | Attività 2.1Organizzare stand informativi sull’importanza delle attività culturali.  Il personale del progetto, operatori e volontari del SC, realizzeranno delle giornate di informazione alla cittadinanza, organizzando esposizioni di documentazioni culturali e distribuendo materiale informativo soprattutto ai giovani.  Attività 2.2Redazione di testi a scopo promozionale sulle attività e le manifestazioni organizzate. Gli operatori volontari del SC, coordinati dall’OLP, avranno il compito di scrivere i testi suggeriti e stamparli.  Attività 2.3Informare i cittadini, attraverso volantinaggio di brochure illustrative, della realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali sul territorio. Gli operatori volontari del SC in SCN, coordinati dall’OLP saranno di supporto nell’elaborazione di brochure informative e nel volantinaggio. WORD OFFICES si occuperà con gli operatori volontari del SC, dell'elaborazione grafica e dei testi delle brochure. | | | | | Risorsa 1 | 2 stand | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Allestire stand informativo | | Risorsa 2 | 2 bandiere | | Risorsa 3 | 8 sedie da esterni | | Risorsa 4 | 2 tavoli da esterni | | Risorsa 5 | N°2 linee telefoniche | Rapporti con Associazioni ed Enti | | Risorsa 6 | N°1 fotocopiatrice | Approntare copie di documenti | | Risorsa 7 | n°1 postazione con PC | Redazione di documenti | | Risorsa 8 | Programma di videoscrittura | Redazione di documenti | | Risorsa 9 | N°1 Stampante | Stampa di testi e documenti. | | Attività 3.1Studio delle associazioni presenti sul territorio, delle attività che esse svolgono e delle possibilità di relazione con le stesse a seconda degli scopi che esse si sono prefissate. Il personale del progetto provvederà al reperimento dati e a realizzare contatti con enti vari mettendo a disposizione il proprio automezzo e un operatore che espliciti servizi di accompagnamento. | | | | | Risorsa 1 | N° 2 postazioni Pc con collegamento internet | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Data entry e rapporti con Associazioni ed Enti | | Risorsa 2 | N°2 linee telefoniche | Rapporti con Associazioni ed Enti | | Risorsa 3 | N°1 fotocopiatrice | Approntare copie di documenti | | Risorsa 4 | n°1 postazione con PC | Redazione di testi e dei documenti | | Risorsa 5 | Programma di videoscrittura | | Risorsa 6 | N°1 Stampante | Stampa di testi e documenti. | | Attività 3.2 Creazione in condivisione con i partener di un calendario di manifestazione ed eventi. Contestualmente sarà affettata la ricerca di tematiche significative che possano dare spunto ad un’efficiente comunicazione culturale tra i giovani e di conseguenza a possibili manifestazioni ed eventi culturali. Gli operatori volontari del SC parteciperanno agli incontri di programmazione e svolgeranno compiti che di volta in volta verranno suggeriti dal responsabile o dall’OLP.  Attività 3.3 Realizzazione delle attività culturali programmate. Verranno organizzate le seguenti manifestazioni: **“La giornata del teatro, *“Festa della musica”*** *e la* ***“Festa dei popoli”***  Verrà realizzatoinoltre un cortometraggio, da proiettare nelle medesime occasioni nonché’ durante gli incontri formativi sopra menzionati, dai giovani operatori volontari del SC in servizio sotto la supervisione del responsabile della comunicazione dell’Arci .e con il supporto **dell'Università di Fisciano, Dipartimento di Scienze della Formazione** e dell’Associazione **Il grano in erba,** checomunichi cultura e che promuova l’educazione ed il linguaggio.  Gli operatori volontari del SC collaboreranno inoltre nell’organizzazione logistica degli eventi ad esempio contatteranno le istituzioni per avere la concessione di suoli pubblici o luoghi di interesse storico-culturale.  Collaboreranno alla realizzazione di tali eventi gli operatori delle associazioni partner. | | | | | Risorsa 1 | N° 2 postazioni con 2 Pc con collegamento internet | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Rapporti con Associazioni ed Enti | | Risorsa 2 | N°2 linee telefoniche | | Risorsa 3 | N°1 videocamera | Realizzazione cortometraggio | | Risorsa 4 | Programma di montaggio video. | | Attività 3.4 in base agli incontri tra i partner ed all'individuazione degli argomenti di maggiore interesse, verrà realizzata una **rassegna cinematografica** che insista, tra le altre, sulle tematiche della cultura e della comunicazione. Il personale del progetto verrà coadiuvato dall’Arci Rifuoglio Avellino la quale collaborerà, inoltre, mettendo a disposizione la propria sala con videoproiettore. | | | | | Risorsa 1 | N° 5 film in DVD | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Realizzare una rassegna cinematografica | |

* + - 1. *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

|  |
| --- |
| Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.  Gli operatori volontari del SC dovranno avere:  - disponibilità alla mobilità e all’eventuale impegno nei giorni di sabato e festivi;  - flessibilità oraria;  -disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.1.2019;  - Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. |

* + - 1. *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali partner a sostegno del progetto*

|  |  |
| --- | --- |
| **Partner** | **Attività (rispetto alla voce 9.1)** |
| **Area didattica di Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno**  (P.I. 00851300657 ) | Attività 1.1Realizzare incontri, con le scuole e gli Enti, di animazione e comunicazione culturale. Gli incontri saranno organizzati dall'Università di Fisciano, Dipartimento di Scienze della Formazione e tratteranno uno dei temi centrali del progetto ovvero restituire alle nuove generazioni un linguaggio “sensato” che sia aperto alla realtà e al mondo della vita e degli altri. Gli incontri verteranno, cioè, sull' **educazione alla comunicazione culturale ed alla cultura.**  Attività 3.3Realizzazione delle attività culturali programmate.  L'Università di Fisciano, Dipartimento di Scienze della Formazione collaborerà a promuovere cultura ed educazione al linguaggio.  Sarà realizzata “La giornata di studi” :  - Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione  - Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienze |
| **L’Associazione Il grano in erba**  **C.F. 92101510649** | Attività 2.1Organizzazione di stand informativi sull’importanza delle attività culturali.  Il personale dell’Associazione Il grano in Erba collaborerà alle esposizioni di documentazioni culturali e alla distribuzione del materiale informativo soprattutto ai giovani  Attività 3.3Realizzazione delle attività culturali programmate.  L’Associazione Il Grano in Erba supporterà la realizzazione di un cortometraggio che comunichi cultura e che promuova l’educazione ed il linguaggio., da proiettare in occasione delle feste programmate (Festa della musica , Festa del teatro, Festa dei popoli) nonché’ durante gli incontri formativi sopra menzionati |
| **WORLD OFFICE**  **C.F. 02354600641** | Attività 2.3Informare i cittadini, attraverso volantinaggio di brochure illustrative, della realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali sul territorio. Gli operatori volontari del SC, coordinati dall’OLP saranno di supporto nell’elaborazione di brochure informative e nel volantinaggio. WORD OFFICES si occuperà con gli operatori volontari del SC, dell'elaborazione grafica e dei testi delle brochure. |
| **Arci Rifuoglio C.F. 92101010640** | Attività Attività 3.2Creazione in condivisione con i partner di un calendario di manifestazione ed eventi.  Attività 3.3Realizzazione delle attività culturali programmate. Verranno organizzate per certo le seguenti manifestazioni: “La giornata del teatro” il 31 ottobre, la “Festa della musica” il 21 giugno e la festa dei popoli  Verrà realizzato inoltre un cortometraggio, da proiettare nelle medesime occasioni nonché’ durante gli incontri formativi sopra menzionati  Collaboreranno alla realizzazione di tali eventi gli operatori delle associazioni partners.  Attività Attività 3.4 in base agli incontri tra i partner ed all'individuazione degli argomenti di maggiore interesse, verrà realizzata una rassegna cinematografica che insista, tra le altre, sulle tematiche della cultura e della comunicazione. Il personale del progetto verrà coadiuvato dall’ARCI Rifuoglio Avellino la quale collaborerà, inoltre, mettendo a disposizione la propria sala con videoproiettore. |
| **Comune di Aiello del Sabato**  **C.F. 00225670645** | Attività 3.2Creazione in condivisione con i partner di un calendario di manifestazione ed eventi. Contestualmente sarà effettuata la ricerca di tematiche significative che possano dare spunto ad un’efficiente comunicazione culturale tra i giovani e di conseguenza a possibili manifestazioni ed eventi culturali. Il Comune di Aiello del Sabato e di Atripalda parteciperanno alla realizzazione di incontri formativi/informativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità, i propri spazi e le proprie strutture.  Attività 3.3Realizzazione delle attività culturali programmate. Verranno organizzate per certo le seguenti manifestazioni: “La giornata del teatro” il 31 Ottobre, la “Festa della musica” il 21 Giugno e la “Festa dei popoli”  Verrà realizzato inoltre un cortometraggio, da proiettare nelle medesime occasioni nonché’ durante gli incontri formativi previsti.  Il Comune parteciperà alla realizzazione di incontri formativi/informativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità, i propri spazi e le proprie strutture. |
| **Comune di Atripalda**  **C.F. 95990644** | Attività 3.2Creazione in condivisione con i partner di un calendario di manifestazione ed eventi. Contestualmente sarà effettuata la ricerca di tematiche significative che possano dare spunto ad un’efficiente comunicazione culturale tra i giovani e di conseguenza a possibili manifestazioni ed eventi culturali. Il Comune di Aiello del Sabato e di Atripalda parteciperanno alla realizzazione di incontri formativi/informativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità, i propri spazi e le proprie strutture.  Attività 3.3Realizzazione delle attività culturali programmate. Verranno organizzate per certo le seguenti manifestazioni: “La giornata del teatro” il 31 Ottobre, la “Festa della musica” il 21 Giugno e la “Festa dei popoli”  Verrà realizzato inoltre un cortometraggio, da proiettare nelle medesime occasioni nonché’ durante gli incontri formativi previsti.  Il Comune parteciperà alla realizzazione di incontri formativi/informativi, manifestazioni ed eventi citati mettendo a disposizione le proprie professionalità, i propri spazi e le proprie strutture. |

|  |
| --- |
|  |

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

* + - 1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali tirocini riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (\*)*

|  |
| --- |
| **- Attestato specifico** |

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.  Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.  Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

* + - 1. *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.  Le metodologie utilizzate saranno:  - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall’osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.  - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.  Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:  • partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);  • controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;  • formazione in situazione;  • formazione in gruppo.  Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:  - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.  - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso.  - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.  - lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.  - tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.  - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.  - tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento. |

* + - 1. *Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

|  |  |
| --- | --- |
| **Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione** | |
| **Contenuti:**  *Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale* | **Ore**  **10 (complessive)** |
| **Modulo A - Sezione 1**  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.  *Contenuti:*  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza  - cos’é,  - da cosa dipende,  - come può essere garantita,  - come si può lavorare in sicurezza  Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione  - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)  - fattori di rischio  - sostanze pericolose  - dispositivi di protezione  - segnaletica di sicurezza  - riferimenti comportamentali  - gestione delle emergenze  Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza  - codice penale  - codice civile  - costituzione  - statuto dei lavoratori  - normativa costituzionale  - D.L. n. 626/1994  - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche  Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio. | 8 ore |
| **Modulo A - Sezione 2**  Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.  Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore : Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all’area di intervento indicata al box 6   * Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità * Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali * Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni * Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona * Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni * Gestione delle situazioni di emergenza * Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione * Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali * Normativa di riferimento   Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:  *Per il servizio in sede*  Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.  *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*  Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.  *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*  Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.  Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto. | 2 ore |
| **Modulo 1:"Orientamento"** | |
| **Contenuti** | **Ore** |
| * conoscenza approfondita del progetto: analisi e discussione dei contenuti e dell’organizzazione tecnica del progetto; * confronto tra le aspettative dei operatori volontari del SC con la realtà in cui si realizza il progetto e costruzione comune di un percorso di lavoro; * orientamento all’ informazione ai cittadini sui servizi offerti. | 15 |
| **Modulo:** **Modulo 2 :"Le attività di un’associazione di promozione sociale"** | |
| **Contenuti** | **Ore** |
| * preparazione opuscoli e manifesti * esecuzione di affiliazioni e di tesseramento * organizzazione e gestione di particolari attività culturali (es., attività con le scuole, con i circoli e associazioni, e con le strutture e gli enti pubblici) | 23 |
| **Modulo 3:" L'animazione territoriale orientata all'inclusione sociale "** | |
| **Contenuti** | **Ore** |
| * Cosa vuol dire animazione territoriale * L'importanza dell'animazione territoriale per la costruzione di una comunità coesa * Principali cambiamenti in atto nella comunità, nuove sfide per l'inclusione sociale * L’animazione culturale nel territorio come strumento di azione e diffusione di buone pratiche; * Animazione attiva: come coinvolgere i diversi target rendendoli protagonisti * Attivare i collegamenti: sapere coinvolgere gli attori sociali (scuole, associazioni, gruppi informali) * L'ingaggio diretto: le attività nelle scuole, nelle piazze, nei luoghi aggregativi * Le attività culturali come medium per arrivare alla solidarietà attraverso la conoscenza reciproca | 15 |
| **Modulo 4:"Tecniche di comunicazione"** | |
| **Contenuti** | **Ore** |
| * orientamento su modalità comunicative e su come affrontare i problemi sia collettivi che individuali; * organizzazione e gestione di particolari attività culturali e manifestazioni varie; * teoria e tecnica della comunicazione verbale e non verbale; * pratica delle attività di sostegno (simulate, role plaing, giochi di gruppo); * percorsi attivi di socializzazione e di creazione di un gruppo interattivo; | 25 |

* + - 1. *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico*** | ***Competenze/esperienze specifiche*** | ***Modulo formazione*** |
| Dott. Andrea Morinelli  nato il 18/02/1969  a Torricella in Sabina (RI*)* | -Laurea in Geologia  -Abilitazione alla professione di Geologo;  -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas  -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;  -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;  -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);  -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;  -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.  - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell’ente ASC Aps Naz.le | ***Modulo A sez. 1***  *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| Vincenzo Donadio  nato il 14/07/1975  a Frankenthal (D) | -Diploma di maturità scientifica  -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;  -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.  -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;  -Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);  -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);  -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le  -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le  -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. | ***Modulo A sez. 1***  *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| ***Iandiorio Stefano***  ***NATO IL 23/07/78***  ***Ad Avellino*** | *Titolo di Studio:* Diploma di Ragioniere e programmatore e diploma di dirigente di comunità  *Ruolo ricoperto presso l’ente*: Presidente Arci Av  *Esperienza nel settore*: Percorsi formativi Responsbile terzo settore –curriculum formativo Cittadinanza  E FQTS  Formazione a sostegno di figure ed enti servizio civile  *Competenze nel settore*: Responsabile servizio prevenzione e protezione-Conoscenza delle sedi di attuazione | ***Modulo A sez. 2***  *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione* |
| *Cognome e nome: Ambrosone Giulia*  *nato il:29/07/1974*  *luogo di nascita: Avellino* | *Titolo di Studio:* laureata in Sociologia  *Ruolo ricoperto presso l’ente*: e’ stata coordinatrice di progetti per l’organizzazione/assistenza dei servizi sociali dell’Associazione Arci Av, E’ componente Comitato di Arci S.C. Avellino  *Esperienza nel settore:* Svolge attività di docenza per Corsi di Formazione specifica di Servizio Civile, attività di monitoraggio attraverso raccolta dati e elaborazione di informazioni e loro diffusione, accoglienza e informazione utenza Asl AV 2004/2005.  *Competenze nel settore:* Formazione nella progettazione e nelle nuove risorse del sistema associativo | *Modulo 1: "Orientamento"* |
| *cognome e nome:*  *De Vito Loredana*  *nato il:23/11/1971*  *luogo di nascita: Avellino* | *Titolo di Studio:* Laureata in Economia e Commercio  *Ruolo ricoperto presso l’ente:* E’ stata vicepresidente del Arci N.A. Avellino dal 2004 al 20017. Oggi è consigliere di Arci Avellino.  *Esperienza nel settore:* docente di Marketing Culturale e Comunicazione in corsi di formazione.  E’ impegnata dal 2001 nelle attività dell’Arci Servizio Civile; dal 2003 svolge attività di tutoraggio nei progetti culturali ed interculturali promossi dall’ Arci N.A. Avellino in collaborazione con associazioni del territorio ed istituzioni pubbliche.  *Competenze nel settore:* Dal 2006 svolge attività di formazione specifica agli operatori volontari del SC | *Modulo 2 :"Le attività di un’associazione di promozione sociale"* |
| *Cognome e nome: Ambrosone Giulia*  *nato il:29/07/1974*  *luogo di nascita: Avellino* | *Titolo di Studio:* laureata in Sociologia  *Ruolo ricoperto presso l’ente*: e’ stata coordinatrice di progetti per l’organizzazione/assistenza dei servizi sociali dell’Associazione Arci Av, E’ componente Comitato di Arci S.C. Avellino  *Esperienza nel settore:* Svolge attività di docenza per Corsi di Formazione specifica di Servizio Civile, attività di monitoraggio attraverso raccolta dati e elaborazione di informazioni e loro diffusione, accoglienza e informazione utenza Asl AV 2004/2005.  *Competenze nel settore:* Formazione nella progettazione e nelle nuove risorse del sistema associativo | *Modulo 3 :*  *" L'animazione territoriale orientata all'inclusione sociale "* |
| *cognome e nome:*  *Brancaccio Daniele*  *nato il:01/06/1978*  *luogo di nascita: Avellino* | *Titolo di Studio:* Laureato in Scienze delle comunicazioni  *Ruolo ricoperto presso l’ente:* Collabora con Arci Servizio Civile nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale  *Esperienza nel settore:* docente di "Comunicazione" nel corso di formazione “Operatore Socio Assistenziale”.  *Competenze nel settore:* ha collaborato con vari enti formazione; realizza siti web e svolge attività di formazione in progetti di servizio civile | *Modulo 4 : "Tecniche di comunicazione"* |

* + - 1. *Durata (\*)*

|  |
| --- |
| La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.  La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari del SC entro 90 gg dall’avvio del progetto stesso. |

* + - 1. *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

|  |
| --- |
|  |

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

* + - 1. *Giovani con minori opportunità*
  1. *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

1. Esclusivamente giovani con minori opportunità

1. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria

(progetto a composizione mista)

*23.2) Numero volontari con minori opportunità*

*23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

* 1. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

|  |
| --- |
|  |

* 1. Giovani con bassa scolarizzazione
  2. Giovani con difficoltà economiche

*23.4)* *Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

|  |
| --- |
|  |

*23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

|  |
| --- |
|  |

*23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

|  |
| --- |
|  |

*23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell’U.E.*
  1. *Paese U.E.*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

**(**minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

*24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

* Continuativo
* Non continuativo

*24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all’estero*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

*NO SI (allegare documentazione)*

*- Costituzione di una rete di enti*

*copromotori*

*- Collaborazione Italia/Paese Estero*

*- Altro (specificare)*

* 1. *Modalità di fruizione del vitto e dell’alloggio per gli operatori volontari*

|  |
| --- |
|  |

*24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell’erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all’estero con la sede in Italia*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Tabella riepilogativa*

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede* | *Sede di attuazione progetto* | *Paese estero* | *Città* | *Indirizzo* | *Numero operatori volontari* | *Operatore locale di progetto estero* |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |  |

*Tutoraggio*

* 1. *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

* 1. *Ore dedicate al tutoraggio*
* numero ore totali

di cui:

* numero ore collettive
* numero ore individuali
  1. *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività obbligatorie*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività opzionali*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

|  |
| --- |
|  |